

Mura liberate dall'immondizia

Scoperti blocchi delle finiture

Una pulizia approfondita delle Mura, con anche una scoperta inedita e con gli speleologi che si sono calati dalla cinta verso i punti meno accessibili. È stato un sabato mattina di intenso lavoro per il gruppo Retake Padova che assieme al Comitato Mura e al gruppo speleologico del Cai (e la collaborazione di AcegasAps), hanno pulito tutta l'area esterna della cinta cinquecentesca più l'antica fossa, nel tratto che va dal Bastione Impossibile al baluardo Savonarola (inclusa la ciclabile di via Raggio di Sole).

Il risultato sono: 31 sacchi materiale di cui nove di bottiglie di birra e vino, due rottami di bicicletta, un trolley e persino un ferro da stiro. «Nessun intento polemico ma solo la voglia di prendersi cura di queste aree per renderle più belle, percorribili e in ordine. Il Parco delle Mura sta nascendo e noi ce ne prendiamo già cura», spiega Fabio Bordignon, del Comitato Mura. Alle associazioni i ringraziamenti dell'assessore Andrea Micalizzi: «Un lavoro prezioso», ha commentato.

E c'è spazio anche per una scoperta: sommersi dalla vegetazione, dietro l'asilo della Nativitas, sono spuntati dei blocchi di pietra dell'originaria finitura esterna delle Mura. Saranno segnalati per il recupero nel restauro del Bastione Impossibile. —



In alto i lavori di ieri mattina e sotto la scoperta dei blocchi di pietra